

# Luci tutte nuove per Città Alta

Il sindaco ha annunciato il piano di illuminazione «In due anni di mandato rispettati i programmi»

EMANUELE FALCHETTI

«Siamo al 36° del primo tempo - dice il sindaco Franco Tentorio con uno di quei paragoni calcistici che tanto ama utilizzare - la partita è ancora lunga, ma impostazione e obiettivi sono definiti».

Nel bilancio dei primi due anni di mandato - che ieri il primo cittadino ha presentato con la Giunta al gran completo prima dello stop per le vacanze - i progetti infatti non mancano, un elenco lungo nel quale ne figura pure uno del tutto inedito: il nuovo piano di illuminazione per Città Alta. È questo il golletto del 36° minuto. Niente di impressionante a livello di investimenti - servirà all'incirca un milione di euro -, ma comunque un intervento significativo visto e considerato che nel centro storico era atteso da almeno tre decenni.

«Cominceremo con un primo lotto da 100 mila euro - ha annunciato il sindaco - partendo dalla stazione a monte della funicolare. Un piano particolarmente delicato perché accanto all'illuminazione delle vie e delle piazze prenderà in considerazione anche i tanti monumenti che vi si affacciano. È stato predisposto in collaborazione con A2A, ma ci auguriamo di trovare altri partner in grado di sostenerlo dal punto di vista finanziario».



La Giunta Tentorio al gran completo per il bilancio di metà mandato

Il resto è un'ora buona di conferenza che passa in rassegna praticamente tutti gli assessorati. Tra i capitoli più corposi quello delle nuove opere: 46 milioni per i lavori in corso più quattro grandi progetti che restano i punti forti del mandato sul piano infrastrutturale; oltre alle due stazioni, il parcheggio all'ex faunistico, la risalita di Città Alta e la nuova Gamec il cui progetto è in dirittura di arrivo. Bene anche la «Bergamo che cresce nella tradizione» grazie agli interventi urbanistici (Pgt «smagrito») e una sua applicazione che nelle sue fasi iniziali si è dimostrata «rispettosa delle norme») e a un programma di housing sociale in grado di mettere in cantiere negli ultimi tre anni 1.256 alloggi. Anche la movida, le celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia e qualche altra novità in ambito culturale come la festa di Sant'Alessandro sono risultati che a livello di immagine evidentemente hanno il loro peso e Tentorio non manca di ricordarlo.

«In linea con i programmi»

C'è poi il lungo elenco del verde, del turismo e quello in ambito sociale dove l'impegno è testimoniato dal dato sull'imponibile fiscale che vede Bergamo «al secondo posto tra i capoluoghi italiani», nonostante restino sacche di povertà «che non vanno trascurate». Immobiliario? Scarso orizzonte? Volo basso? Tutte critiche che il sindaco respedisce al mittente: «Stiamo facendo esattamente ciò che avevamo dichiarato nelle nostre linee di mandato». «E tra l'altro - conclude - giusto per prendere in considerazione le spese in conto capitale, i 32 milioni del 2008, l'ultimo anno della Giunta Bruni, sono stati superati nel 2010 con un consuntivo di 34 milioni di euro nonostante un patto di stabilità più rigido». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Disabili, sosta libera nelle strisce blu fino a quattro ore

«La disabilità non è a tempo». Così Giovanni Manzoni - presidente della Fand di Bergamo (Federazione delle associazioni nazionali disabili) - commentava qualche mese fa la prima delibera dedicata all'utilizzo delle strisce blu da parte dei veicoli con il pass arancione.

Ieri, dopo l'approvazione del secondo provvedimento licenziato dalla Giunta in materia, i toni si sono fatti decisamente più distesi. Dalla possibilità di sostare per un'ora si è passati infatti a quattro, dopo un confronto evidentemente fruttuoso con gli stessi rappresentanti dei disabili. «La richiesta ci è pervenuta proprio da loro - ha spiegato il vicesindaco e assessore alla Mobilità Gianfranco Ceci - e, nonostante Bergamo rappresenti una realtà virtuosa in materia di parcheggi dedicati ai portatori d'handicap (un rapporto di 2 a 50, ndr), abbiamo cercato di soddisfarla anche per far fronte alle criticità in alcune zone come la stazione e gli uffici Inps, dove gli stalli sono abitualmente occupati». In pratica, nel momento in cui non vi sia alcuna area di sosta riservata ai disabili disponibile e non esistano alternative per parcheggiare l'auto (strisce bianche o gialle), si potranno utilizzare quelle delimitate dalle strisce blu senza il pagamento di alcuna tariffa. «Si tratta di un provvedimento ancora sperimentale - ha aggiunto il sindaco Franco Tentorio - ma è emble-

matico dell'attenzione che rivolgeremo a certi delicatissimi temi. Se avrà esito positivo potremo pensare a ulteriori provvedimenti in questo senso». Leggasi: estensione della possibilità di sosta 24 ore su 24. Prima però bisognerà risolvere la questione legata allo scorretto uso degli stalli e dei pass per i disabili: «Purtroppo - ha sottolineato Giovanni Manzoni - l'utilizzo delle aree di sosta a noi riservate da parte di chi non ne ha diritto è un grosso problema, così come una pessima abitudine è quella dei pass irregolari.

Un ruolo decisivo in questo senso dovrebbe esercitarlo il Parlamento con una normativa semplice dedicata ai pass dotati di microchip e foto, come in altri Paesi». «Nell'ultimo anno e mezzo - aggiunge l'assessore alla Sicurezza Cristian Invernizzi - abbiamo individuato circa 400 irregolarità grazie alle verifiche incrociate con i dati anagrafici. Purtroppo è diffusa anche la duplicazione dei permessi attraverso la scannerizzazione, mentre le verifiche non sono agevoli. L'intenzione è di inasprire i controlli e arrivare a un corretto utilizzo dei 2.500 permessi attualmente rilasciati in città». Solo allora si potrà adottare il cosiddetto modello Pavia: la sosta negli stalli blu da parte delle auto dei disabili senza limiti di tempo. ■

E. Fa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMMENTO

### Ma alla città non basta il buon governo

Di solito funziona così: uno ha un'idea, nella fattispecie di città, e di conseguenza prepara i progetti utili a realizzarla. A Palafrizzoni versione cen-

trodestra sta andando al contrario: ci sono i progetti ma non si intuisce ancora un'idea della Bergamo che sarà. O meglio, che vada al di là degli slogan della vittoriosa campagna elettorale di due anni fa.

Il giro di boa si avvicina a passo di carica, e Franco Tentorio può indubbiamente contare su una maggioranza coesa come poche volte si è visto nella storia del Comune. Ci si potrà sbizzarrire sul fatto del forte peso politico della Lega, conseguenza anche di un'oggettiva latitanza del Pdl che manco ha un segretario cittadino o quanto meno un referente ad hoc per la realtà più importante che il partito governa in Lom-

bardia dopo il Comune di Brescia, il che ha garantito un'oggettiva (e invidiabile) libertà di manovra al sindaco. Ma al netto di tutto, il centrodestra in Comune è forte, ben più della coalizione in genere o del centrosinistra nella sua passata esperienza guidata da Roberto Bruni. Che a pari tappa del suo successore Tentorio aveva già perso per strada il vice e un assessore. Quando si sente dire dal centrosinistra che la maggioranza è divisa, viene abbastanza da sorridere. Il problema semmai è come questa forza si traduca in un governo della città che troppo spesso appare come una buona gestione dei conti

pubblici, condita da qualche opera ma senza una visione generale o una capacità reale di diventare regista delle partite sul territorio. Prendiamo la querelle Parco dello sport, una delle grandi opere del programma: in questi mesi abbiamo assistito a delegazioni in processione a Palafrizzoni, inviti a contatti tra le parti, ma mai ad un Comune che convochi tutti intorno ad un tavolo dettando l'agenda in modo chiaro. Vero che la differenza la devono fare i privati, ma le regole del gioco le detta il pubblico.

Ugualmente si potrebbe dire per Porta Sud, forse la vera questione dove Palafrizzoni sta pagando dazio al Carroccio,

con conseguenze che possono essere molto più serie che estemporanee ordinanze ad uso muscolare del fronte padano: leggi via Quarenghi, accattonaggio, prostituzione e parcheggiatori abusivi. La partita è fon-da-men-ta-le per la Bergamo che sarà. Complessa quanto si vuole, ma il Comune deve giocarla da protagonista: non tanto sul piano giuridico-tecnico, bensì politico. Diventando cioè regista convinto e credibile dell'operazione. Perché se all'esterno non si percepisce quella decisione necessaria (che non c'è, oggettivamente) è difficile convincere gli altri, i privati in primis. Il problema di Palafrizzoni non pare

tanto quello di fare, perché - chi più, chi meno - gli assessorati stanno lavorando bene, semmai di avere. Avere cioè quell'immagine di punto di riferimento per le importanti partite della città, che vanno al di là del (pur necessario) buon governo e dei conti a posto. Come l'aeroporto, le trasformazioni urbanistiche e la Grande Bergamo, per fare altri esempi.

P.S. Stabilito questo, nelle urne spesso si decide sulle cose fatte, e se nel 2013 il Parco dello sport fosse in itinere, la risalita per Città Alta fatta, la sistemazione delle stazioni pure, nei panni del centrosinistra cominceremo a preoccuparci. **Dino Nikpalj**

# Ministero Sanità, il Centro congressi accreditato per la formazione continua

Il Centro congressi Giovanni XXIII, che da oltre 18 anni organizza congressi ed eventi, ha ottenuto un importante riconoscimento dal ministero della Salute accreditandosi con il nuovo sistema Ecm (Educazione continua in medicina).

Già inserito nel programma nazionale di aggiornamento per l'obbligo di formazione continua per i professionisti della sanità in Italia, la struttura di viale Papa Giovanni ha aggiornato e alzato i livelli qualitativi necessari per accreditarsi e diventare provider, ovve-



La sala Oggioni del centro congressi, capace di circa 400 posti

ro soggetto abilitato a organizzare programmi, corsi educazionali e attività formative per gli operatori sanitari, attribuendo direttamente i crediti ai partecipanti degli eventi e consegnando attestati di partecipazione ai professionisti della sanità: «Un premio all'intenso lavoro dello staff», spiega il direttore del Centro Congressi, Roberta Caldara. La struttura è dotata di 12 spazi polifunzionali con capienza da 15 ad oltre 400 posti a sedere, aree espositive, tecnologie evolute e servizi accessori per soddisfare ogni esigenza in ambito congressuale e formativo.

Tra i servizi offerti, la possibilità di iscrizione e/o pagamento online per i partecipanti attraverso il sito <http://www.conference-center.bg.it>. ■

# Via alla festa provinciale del Popolo della Libertà

Nell'area festa di Ghisalba parte la 2ª edizione della festa provinciale del Popolo della Libertà con le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Stasera alle 20 apertura, col consigliere regionale e coordinatore provinciale Pdl Carlo Saffioti e l'assessore regionale Marcello Raimondi. Alle 21, concerto del Corpo musicale «C. Cossali». La festa chiuderà domenica 24 luglio con uno spettacolo pirotecnico, quasi a salutare l'arrivo nella Bassa (previsto per il 25) di Silvio

Berlusconi.

Domani sera, alle 20,30, danze con l'orchestra «La Vela Bianca»; alle 22 esibizione scuola di ballo «Rosy dance» di Villongo. Sabato alle 20 esibizione «Palestra culture sport club» di Ghisalba; alle 21 danze con l'orchestra «I Conquistador». Domenica 24 alle 10 esposizione auto d'epoca; alle 20 esibizione equestre; alle 20,30 danze con l'orchestra «La Vela Bianca»; discorso di chiusura alle 22,45 e poi i fuochi. Tutte le sere pizzeria e ristorante. ■